



Milano, 6 dicembre 2017

La legge sul Biotestamento: lettera aperta al Senato

Pregiatissimi Senatori,

la Federazione Cure Palliative (FCP), che io rappresento, tiene ad affermare che il DDL in discussione al Senato rappresenta un'importante valorizzazione delle volontà del malato, della propria autodeterminazione e dello sviluppo della consapevolezza civile, sociale e sanitaria.

Quando ci si pone di fronte a questioni che toccano così nel profondo la dimensione umana l'atteggiamento doveroso è il rispetto delle scelte, scelte che devono essere basate sulla consapevolezza, altrimenti non sarebbero tali. E la legge lo afferma con forza dichiarando che "il tempo che i medici dedicano alla comunicazione con il malato è parte essenziale del processo di cura".

La legge in discussione non impone divieti, concede solo una facoltà della quale ciascuno di noi può avvalersi se, e solo se, vuole.

Una Legge ragionevole ed equilibrata che, insieme allo sviluppo di una rete diffusa di Cure Palliative residenziali e domiciliari, rappresenta un elemento qualificante di crescita nella cultura, nel diritto e nella capacità di rispondere ai bisogni delle persone malate.

Di qui il massimo incoraggiamento affinché, il 12 dicembre prossimo, ogni persona, ogni cittadino, ogni malato inguaribile, possa finalmente dire che l'Italia ha una Legge sul Biotestamento.

Con stima

Il Presidente FCP
Luca Moroni